

Strada del Vino, un anno pieno di soddisfazioni

Alla cantina Mori Colli Zugna la relazione del presidente Antonioli ai 370 soci
Malgrado il calo dei fondi pubblici, dati in crescita e nuovi progetti di promozione

di Carlo Bridi

► MORI

Bilancio largamente positivo quello della Strada del Vino e dei Sapori presieduta con passione e competenza da Francesco Antonioli. L'assemblea annuale tenutasi alla Cantina Sociale Mori Colli Zugna, è stata l'occasione per presentare ai 370 soci - in costante crescita - agli addetti ai lavori quali i vertici della Federazione delle Pro Loco, dell'Associazione Bed & Breakfast, del Consorzio Vini del Trentino, dell'Apt d'ambito e al presidente della Commissione agricoltura del Consiglio provinciale Luca Giuliani l'attività svolta nel 2016. Un segnale forte oltre che della grande capacità di fare squadra, è arrivato anche sul fronte dell'autofinanziamento. Antonioli ha ricordato come pur in presenza del calo dei contributi pubblici che sono passati dal 25 al 18%, la gestione ha saputo sostituirli con altri proventi derivanti direttamente da aziende associate e da attività di servizio a favore delle aziende e delle realtà pubbliche. Con i 355 mila euro



Fotolo pubblico all'assemblea della Strada del Vino, alla cantina Colli Zugna

di proventi e un bilancio chiuso sostanzialmente in pareggio, si sono organizzate ben 268 giornate di eventi, che hanno fruttato un migliaio gli articoli usciti sulla stampa locale e nazionale, 373 mila visualizzazioni Pagina/anno, sul sito web istituzionale. Il salto di qualità è avvenuto con l'affidamento da parte della Provincia tramite Trentino Marketing dell'incarico di coordinare le manifestazioni enologiche dei territori di competen-

za. Un incarico, ricorda il presidente, che ha portato la Strada ad avviare una serie di tavoli di confronto con gli attori interessati: Provincia, Trentino Marketing, Federazione Pro Loco, Comitati territoriali, ma anche Palazzo Roccabruna - Enoteca Provinciale del Trentino, Consorzio Vini e Istituto Trento Doc. Il segreto del grande successo sta innanzitutto nella capacità rara in Trentino di fare squadra valorizzando le professionalità di

ciascuno e la grande risorsa del volontariato, molto attivo in questo settore. Da segnalare oltre alle brochure promozionali ideate e curate dalla Strada, la capacità di promuovere la cultura di prodotto con il progetto "Ambasciatori del Territorio", in collaborazione con l'Istituto Alberghiero di Levico e Rovereto per favorire la preparazione dei cuochi che sappiano esaltare al meglio le caratteristiche dei prodotti tipici e di personale di sala che sappia raccontarli. Altra iniziativa: in collaborazione con Onav-Sezione di Trento, il progetto "Il Trentino nel Piatto" per trasferire ai futuri operatori di sia-bar la cultura e le caratteristiche dei vini testimonial. Infine l'offerta turistica, con vacanze di taglio enogastronomico più classico portando ad una netta crescita nel 2016 dei pacchetti turistici enogastronomici realizzati ad hoc dalla Strada per singoli turisti per dare risposte alle numerose richieste pervenute da diverse tipologie di wine/foodlovers, principalmente coppie o piccoli gruppi.